

22-apr-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio novembre 2017 e sino alla chiusura del 20 aprile (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend discendente, ma da fine gennaio lateralizza ed ha formato una figura triangolare;
- Eur/Usd – il trend è al rialzo da inizio novembre, ma in lateralità da fine gennaio, con conformazione leggermente triangolare;
- Usd/Yen – resta in discesa da inizio gennaio, ma con un tentativo di rimbalzo da fine marzo.

Commodities:



- Crb Index - ha ripreso a crescere da fine aprile;
- Petrolio (Crude Oil) – ha ripreso la via del rialzo da metà febbraio con nuovi massimi di periodo;
- Oro – è in lateralità da fine febbraio, ma su livelli elevati del canale in cui si muovono i prezzi.

Bonds:



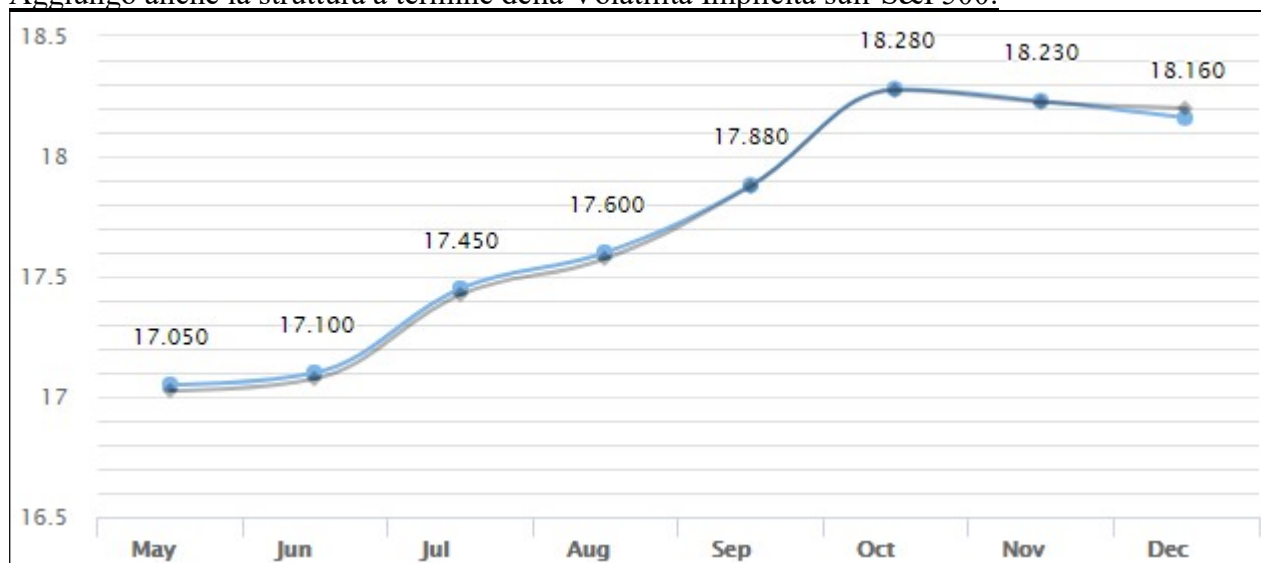
- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,142% ed in crescita rispetto ad 1 settimana fa da questa settimana si è tornati a salire;
- Bund (prezzo) – in settimana è sceso dopo una ripresa dal 15 febbraio (non inganni il finto ribasso del'8 marzo legato al passaggio al Bund future giugno)- il rendimento è in crescita rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,60%;
- Spread Btp/Bund - è in fase di leggera discesa da inizio marzo.

Volatilità:



- Vstoxx (future maggio- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – è leggermente sceso in settimana- è sulla banda bassa a 3 mesi;
- Vix – è rimasto stabile in settimana- è poco sotto alla media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è sceso ben sotto alla media a 3 mesi già da 2 settimane.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500:



La curva è in Contango (pendenza verso l'alto che è la normalità) oramai da 2 settimane. Ciò segnala un forte calo generale delle tensioni sul mercato Usa ed una situazione quasi nella norma.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi leggermente Positivo per tutti gli Indici Azionari (un po' meno per gli Usa). Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è leggermente migliorato.

Sui mercati nelle ultime settimane vi sono state una serie di tensioni: guerra commerciale Usa-Cina, scandalo Facebook con problemi su molti titoli tecnologici, caso Siria (usa-Russia).

Ora i Mercati guardano più i fondamentali e le Trimestrali in uscita in Usa ed Europa sono state buone. Pertanto per ora stiamo vivendo una fase di maggior propensione al rischio (Risk on). Solo

un aggravamento di una qualche questione geopolitica potrebbe bloccare questa ripresa dell'azionario nella stagione dei dividendi.

Nel frattempo le Commodities sono mediamente forti (anche in funzione di una guerra dei dazi). Il Dollar Index rimane in una situazione transitoria, mentre i Bond sono saliti di rendimento, confermando la fase di maggior propensione al rischio ed un'inflazione mondiale prevista al rialzo.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che segue (chiusura del 20 aprile).

Partiamo dal Dax invece che dal solito Eurostoxx poiché con il passaggio al contratto giugno il Dax non ha sensibili variazioni di prezzo essendo un indice total return (ovvero incamera nel valore dell'Indice i Dividendi).



Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto

anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia rimasto costantemente sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

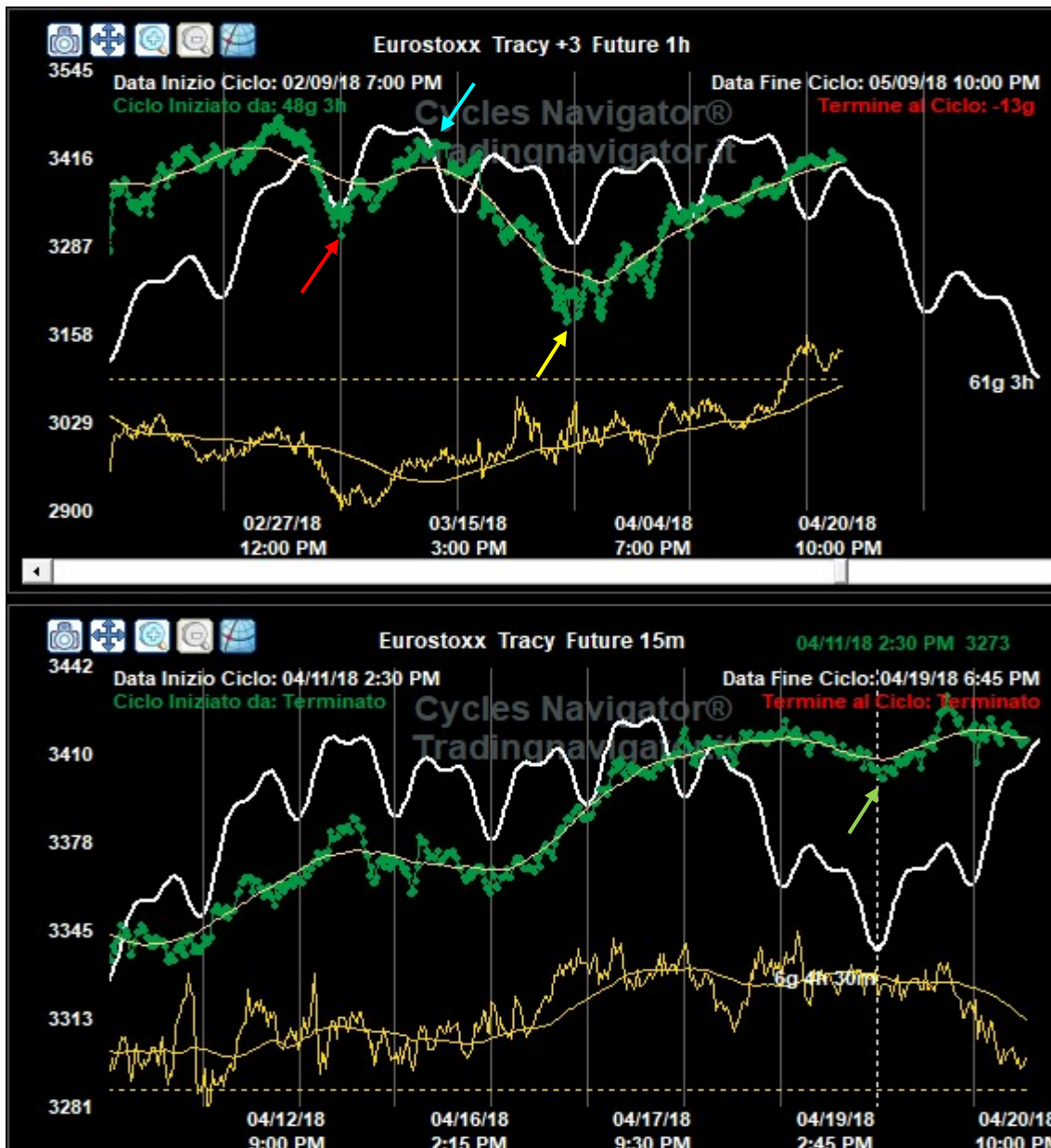
Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 60 minuti) – è partito il 9 febbraio anche se il successivo indebolimento con il minimo del 5 marzo (vedi freccia rossa) ha lasciato spazio a qualche dubbio. Il minimo del 23-26 marzo (vedi freccia gialla) sarebbe la metà ciclo e la successiva ripresa di forza (che era attesa) ha confermato la maggior probabilità di questa struttura ciclica. In base all'andamento ciclico prospettico (vedi linea bianca) dicevo che questa fase di recupero di forza poteva proseguire sino al 19 aprile circa. Visti i nuovi massimi ciclici di questa settimana dicevo che ci poteva stare un prolungamento di forza sino a circa il 25 aprile. Poi si attende un graduale indebolimento per andare alla chiusura ciclica entro metà maggio. Attenzione che negli ultimi anni in questo periodo vi sono stati cicli ben più lunghi di 3 mesi e non possiamo escludere che anche questa volta sarà così.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito sui minimi dell'11 aprile pomeriggio ed ha avuto una buona forza. In base alle sue forme sembra essersi allungato. Mancherebbe 1 gg (sino a martedì pomeriggio massimo) di debolezza per andare a chiudere il Ciclo. Ci sarebbe una differente versione (che vediamo sull'Eurostoxx) che tuttavia per ora ha minori probabilità.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Per quanto riguarda **Eurostoxx**, che ha una forza ciclica in linea con il Dax. Per il **FtseMib** la forza ciclica è da 2 settimane superiore rispetto all'Eurostoxx.

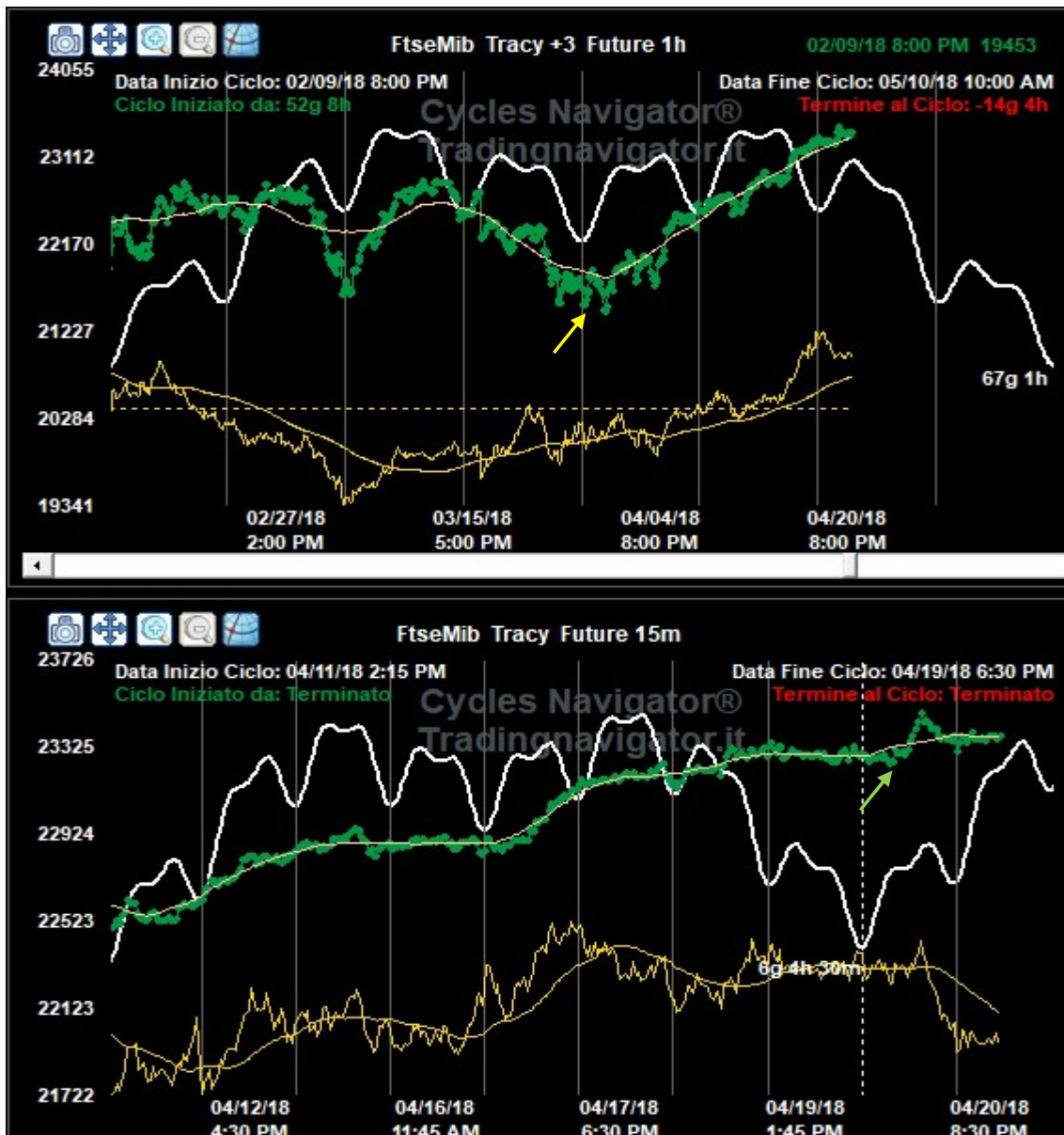
Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sull'Eurostoxx:



La situazione è analoga a quanto visto sul Dax, con la differenza che il minimo del 5 marzo (vedi freccia gialla) non è stato inferiore a quello del 9 febbraio. Il ribasso dal massimo del 16 marzo (vedi freccia ciano) è accentuato dal cambio di contratto future (passaggio a quello giugno) che ha portato ad una discesa fittizia di 90 punti.

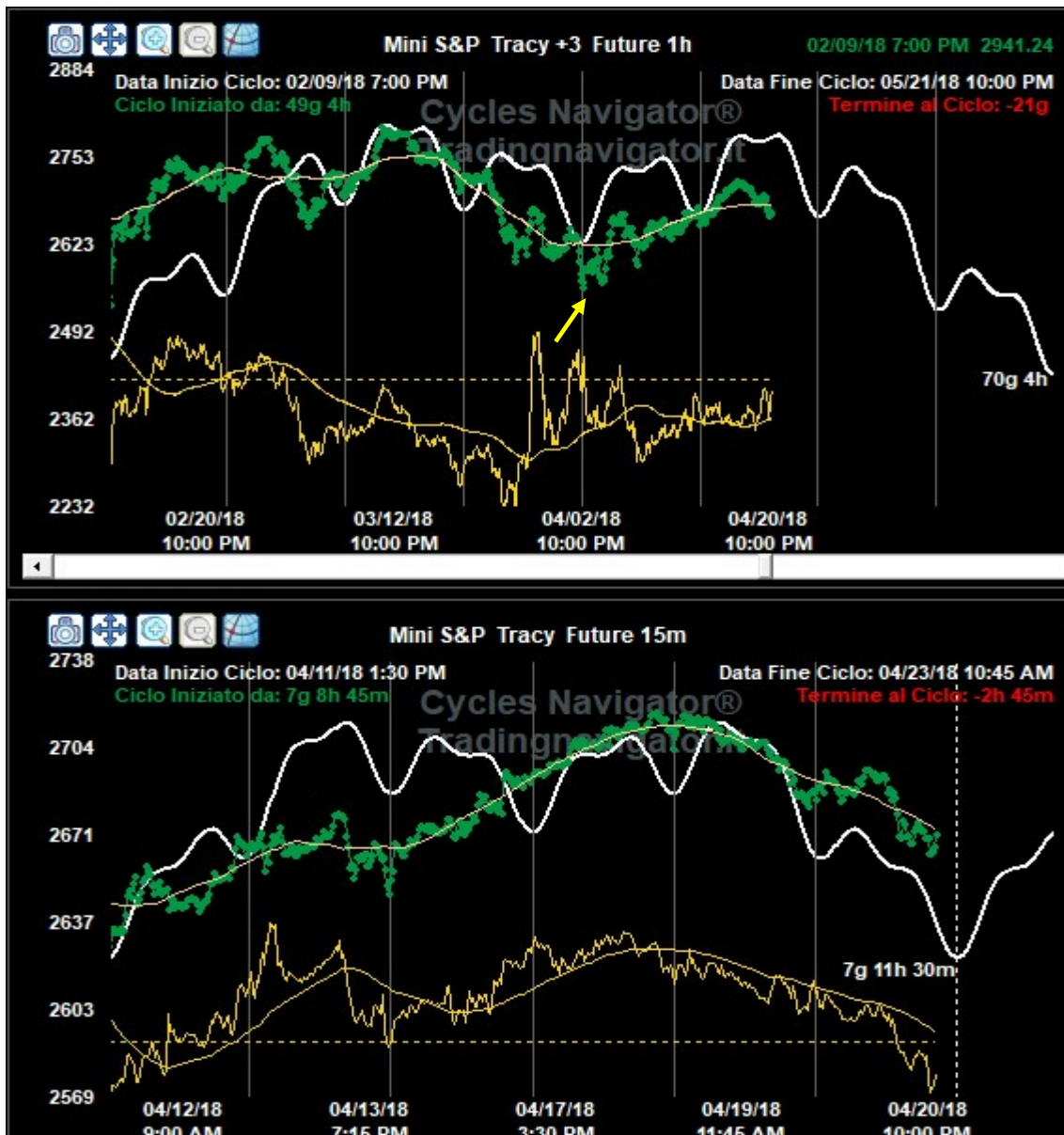
Per il Ciclo Settimanale mostro la possibilità di un ciclo terminato il 19 aprile pomeriggio (vedi freccia verde)- tuttavia per il Dax e miniS&P500 le forme sono differenti e più propense per una fine ciclo entro martedì.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Per il Trimestrale siamo messi come per Dax ed Eurostoxx, anche se la ripresa dal 26 marzo (vedi freccia gialla) è stata decisamente superiore. Anche qui per il Settimanale mostro una ipotesi di una sua fine il 20 aprile pomeriggio (vedi freccia verde), ma probabilmente manca almeno 1 gg di debolezza per la sua chiusura.

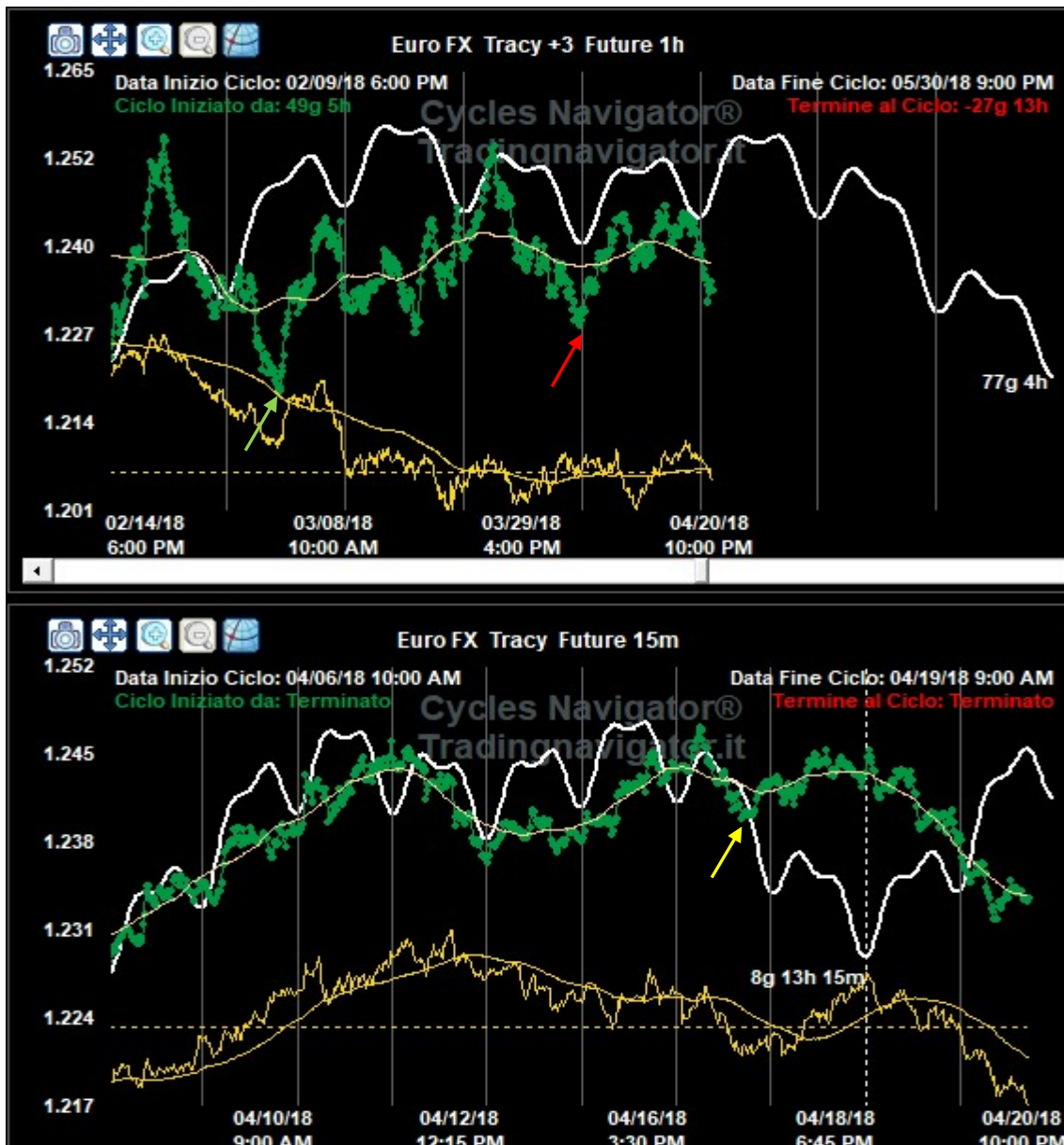
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo Trimestrale sui minimi del 9 febbraio è ben supportata da forme cicliche più idonee sia prima che dopo. La principale differenza con l'Europa è che il minimo centrale è stato il 2 aprile (vedi freccia gialla). Ciò ha indebolito la struttura che pertanto ha avuto un recupero ben inferiore, anche se è riuscito in settimana ad andare oltre la soglia psicologica di 2700. Tuttavia anche qui i tempi ciclici di un recupero potrebbero essere sino a circa il 25 aprile. Si potrebbe anche proseguire in lateralità sino ad inizio maggio, con un ciclo che confermerebbe un suo allungamento, come accennato anche per l'Europa.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- anche qui si è partiti l'11 aprile pomeriggio, ma le forme sarebbero più compatibili per un minimo conclusivo dentro lunedì pomeriggio. Con il nuovo Settimanale ci starebbero 2 gg (sino a 3) di leggero recupero.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – abbiamo 2 possibilità:

1- ciclo partito il 9 febbraio come in figura- avrebbe raggiunto la metà ciclo il 5 aprile (vedi freccia rossa) cosa che ha allungato la struttura. Dicevo che si poteva avere un leggero recupero sino a circa il 25 aprile- tuttavia i ribassi di venerdì sembrano avere già messo in debolezza il ciclo, che mi attendo in maggiori difficoltà da inizio maggio. Ricordo che di fondo vi sono delle strutture irregolari e poco chiare che rendono più difficoltosa l'interpretazione ciclica generale.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 6 aprile mattina ed abbiamo 2 possibilità:

1- ciclo terminato sui minimi del 17 aprile pomeriggio (vedi freccia gialla)- sarebbe un ciclo già in debolezza che potrebbe proseguire mediamente debole per 3 gg (in realtà 1 gg di rimbalzo e 2 deboli);

2- ciclo lungo che può terminare con n minimo conclusivo lunedì- a seguire 2-3 gg di leggero recupero.

Difficile dire quale scenario prevarrà, ma l'ipotesi 1 rispetta più regole cicliche.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



Dall'8 marzo mattina si è passati al contratto Bund giugno che quota 2,6 punti in meno di quello scadenza marzo. Pertanto il gap ribassista in grafico (vedi ellisse gialla) non è reale e se ne terrà conto nelle varie valutazioni cicliche.

Purtroppo non c'è un modo univoco per tenere conto di questi salti di prezzo e pertanto preferiamo mantenere nel grafico il prezzo reale.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 60 minuti) – Sembra partita una nuova fase sui minimi dell'8 febbraio, con forme precedenti un po' anomale. Sui minimi dell'8 marzo (vedi freccia rossa) è partito il 2° sotto-ciclo Mensile. Sui minimi del 5 aprile (vedi freccia gialla) sarebbe partito il 3° ed ultimo sotto-ciclo Mensile che è già debole. La fase di indebolimento era attesa dal 19 aprile (come avevo scritto) e potrebbe proseguire sino alla conclusione ciclica attesa per ora entro il 5 maggio. Ricordo che indebolimento non significa discesa continua- ma vi possono essere alleggerimenti (rimbalzi) in direzione opposta, come spesso avviene sui mercati finanziari.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) - sembra partito sui minimi del 16 aprile mattina ed è già debole. Potrebbe avere ancora 2 gg (max 3) di indebolimento per andare alla chiusura ciclica. Solo rimbaldi oltre certi valori (che definirò da lunedì) potrebbero mutare le forme di questo ciclo.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Il 9 aprile mattina (confermato i gg successivi anche alla luce della discesa della Volatilità) dicevo che si era in una fase idonea per strategie bi-direzionali (Strangle Stretto Asimmetrico). La scadenza era quella maggio. Come scritto il 18 aprile mattina, ho chiuso in utile le posizioni per: Eurostoxx oltre 3500 (sfiorato ieri ma ho chiuso lo stesso)- Dax oltre 12630 (raggiunto ieri)- FtseMib oltre 23700 (raggiunto ieri).

- Avevo varie operazioni moderatamente rialziste sui mercati Europei. Come scritto le ho chiuse la scorsa settimana per Eurostoxx sopra 3410 e FtseMib ben sopra 23000.

- Per il resto non ho nuove operazioni. Attendo di individuare delle opportunità con un buon profilo di Rendimento/Rischio.

- Per **l'Eur/Usd** per valori sotto 1,235 (avvenuto il 20 febbraio) ho fatto operazione al rialzo con Vertical Call debit Spread su scadenza giugno: acquisto Call 1,235 e vendita Call 1,240. Per valori sotto 1,2125 chiuderei la Call venduta con la classica gestione dinamica della posizione. Per valori oltre 1,240 (il 17 aprile mattina) ho chiuso in utile l'intera posizione. Ora attendo opportunità.

- per il **Bund** ho chiuso il 19 aprile per valori sotto 158,7 le posizioni al ribasso. Avevo Call credit Vertical Spread su scadenza maggio, che sono scadute venerdì ed ho portato a casa un utile. Ora attendo opportunità.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf su Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3480. Ho messo uno stop-loss a valori inferiori a 3200 su 1/3 della posizione. Dicevo che potevo incrementare la posizione solo su rialzi dell'Indice (non il future) oltre 3375 (avvenuto il 29 marzo- acquisto per 1/5). Come avevo scritto per valori oltre 3500 ho chiuso 1/3 della posizione con un piccolo utile.

- Per il FtseMib sono entrato più volte Etf long su varie correzioni (come ho sempre scritto). Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 22000 circa. Per Valori sopra 22850 (avvenuto il 19 febbraio) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo. Per valori oltre 23500 (il 17 aprile) ho chiuso in utile 1/3 (invece che 1/2) della posizione)- per valori oltre 24000 chiuderei ancora 1/3 della posizione iniziale.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 163. Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Per valori sotto 157 chiuderei in utile ¼ della posizione.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso

ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione.

Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori a 118 (valore abbassato).

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192- dovrei tenere conto anche del cambio Eur/Usd, ma non complesso gli acquisti sono stati fatti con cambio intorno a 1,17. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Per valori oltre 210 chiuderei in utile /4 della posizione.

Rammento quanto segue sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.